

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



CRISTIANO MARTORELLA

## Da Piazza del Popolo a Lampedusa

Adesso che sono scoppiate le rivolte in Africa, i profughi arrivano a Lampedusa come prima e più di prima. Questo è il modo in cui il "governo dei fatti" affronta i problemi? Nascondere un problema non costituisce la sua risoluzione.

**RISPOSTA** ■ Il governo del fare, aveva detto Berlusconi. A Napoli dove la spazzatura avrebbe dovuto scomparire insieme al governo Prodi e dove le strade sono ancora piene, invece, della stessa immondizia. A l'Aquila, dove il centro storico è ancora nelle condizioni in cui lo ridusse il terremoto e a Lampedusa oggi, dove gli sbarchi sono ripresi, chiaramente dimostrando l'inutilità dei patti stretti con la Libia di Gheddafi. Qualcosa è cambiato da allora, tuttavia, se il ministro Maroni non se la sente più di ricorrere ai respingimenti in mare: sostituendo, alla cattiveria di allora, una preoccupazione inusitata per l'emergenza umanitaria. Me ne sono reso conto ieri guardando Piazza del Popolo e le altre piazze piene di gente e di colori perché c'è una corrispondenza felice e non casuale di date, forse, fra la manifestazione delle donne e il cambiamento di Maroni: un uomo intelligente quel che basta per capire che il paese non tollerebbe più i suoi atteggiamenti "da cattivo". Le italiane, mi dico, hanno svegliato gli italiani e qualcosa si muove davvero di nuovo intorno a noi. In un paese che sentiamo di nuovo "nostro".

NESTORE BORGINI

## Ho ripreso a sognare

Cara Concita, ho letto la lettera di Fabio sull'Unità di ieri. Anch'io molto spesso ho dovuto sentire le stesse frasi che lui ha ascoltato all'interno di un Bar di Milano. Sono un uomo di 45 anni, ho passato un periodo lungo della mia vita disilluso da un possibile reale cambiamento (ma non ho mai smesso di leggere l'Unità) in questo Paese anche perché non vedevo un reale progetto politico di cambiamento. Ma da quando ho ricominciato a confron-

tarmi con la gente e dopo la manifestazione di domenica ho visto che in una parte della popolazione non c'è più solo rassegnazione ma anche voglia di riscatto, io stesso ho ripreso a sognare e sperare che forse in questo Paese non è tutto perso. Per ritornare a Fabio, le persone di cui parla sono degli insicuri che hanno bisogno di una donna che non ponga troppe domande, perché questo vorrebbe dire ragionare e per quel tipo di uomo (?) la cosa risulterebbe pericolosa. Io invece ringrazio la mia vita per aver conosciuto sempre donne che mi hanno ripreso per certi miei atteggiamenti: parlare con loro è

sempre stato, e lo è tuttora, molto stimolante e piacevole, un arricchimento come quello che provo tutte le mattine quando leggo i tuoi articoli. Non smettete di lottare, mi avete ridato la speranza e di questo ve ne sarò sempre grato. Un abbraccio positivo.

GIOVANNA MARTURANO  
C'ero anch'io

Domenica sono stata alla meravigliosa manifestazione di P.zza del Popolo, anche per portare l'adesione delle donne dell'ANPI, ma purtroppo non sono riuscita a salire sul palco. Per questo ho pensato di inviarti il breve messaggio che avrei voluto leggere, nella speranza che possiate diffonderlo: Mi chiamo Giovanna Marturano Grifone, ho 99 anni e sono una partigiana della brigata Garibaldi decorata della medaglia di bronzo al valor militare e recentemente nominata dal Presidente della Repubblica Cavaliere di Gran Croce. Sono qui a nome delle partigiane e come presidente onorario dell'ANPI di Roma per partecipare con voi alla manifestazione, in difesa della nostra dignità che viene tutti i giorni offesa dal governo. Noi non siamo solo corpi, ma delle persone, delle cittadine, delle donne e rivendichiamo rispetto e considerazione. Siamo tante, siamo arrabbiate e decise, e se restiamo unite siamo una grande forza, capace di cacciare Berlusconi e i suoi complici. E per questo diciamo forte e chiaro: Berlusconi vattene! Viva le donne e viva l'Italia.

BARBARA MAZZOLI

## Lettera a Mara Carfagna

Gentile ministra per le Pari opportunità

tà Carfagna, mi sono chiesta più volte, nei giorni che separavano l'appello alle donne apparso sull'Unità, fino ad oggi, 13 febbraio, quale fosse la sua posizione in proposito. Cosa pensa, Lei, dell'humus culturale di questi ultimi anni, che ha favorito la deriva totale di qualsiasi conquista per le donne e per gli uomini di questo Paese? Non sono certamente l'unica, in Italia, a percepire il suo silenzio come assordante e incoerente con il suo ruolo.

ETTORE LOMAGLIO SILVESTRI  
Ufficio anti razzismo

Durante gli incontri che ho avuto in Sardegna per la Giornata della Memoria, non ho parlato di date o di numeri, ma ho preferito trasmettere ai giovani studenti che mi hanno ascoltato, il messaggio che devono apprendere dalla Shoah. Ossia ho parlato loro della necessità di applicare quotidianamente quei principi di uguaglianza e fratellanza che sono alla base delle civiltà moderne sin dai tempi della Rivoluzione Francese. Alla domanda se ci fosse un rischio razzismo in Italia, ho purtroppo dovuto rispondere di sì, ed ho citato ovviamente la Lega Nord che ha chiesto l'abolizione dell'Ufficio Nazionale Anti Razzismo, che vigila su tutti i comportamenti discriminatori presenti in Italia. Un ufficio creato in ogni Stato dell'Unione Europea e che in Italia è stato creato in ritardo. Stranamente va notato che la maggior parte delle segnalazioni è stata fatta contro esponenti della Lega Nord. Ecco quindi i focolai razzisti, la demolizione delle norme egualitarie emesse ai sensi dell'art. 3 della Costituzione, specie del secondo comma che dice che la Repubblica italiana rimuove gli ostacoli che impediscono



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

